

Silvia Mantellini Faieta (1992) vive e lavora a Pescara.

Dal film al libro, dal disegno alla performance, la ricerca interdisciplinare di Silvia Mantellini Faieta si snoda ai margini della società, esprimendo la forma più intensa di interesse per la comunità e i propri simili, radicata attraverso i principi di inclusione e collaborazione nella realtà e nelle sue molteplici potenzialità immaginative.

Dopo aver concluso i suoi studi presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino nel 2018, si trasferisce ad Amsterdam dove vive e lavora per tre anni.

Nel 2021, partecipa online al *Seminário Artes da Cena e Práticas Contemplativas: Contemplação, Artes Performativas e Convivência*, organized by Grupo TRADERE, Santa Maria, Brasile. Nello stesso anno si trasferisce a Milano e dal 2023 vive e lavora a Pescara.

Il suo lavoro è stato esposto presso istituzioni artistiche e spazi espositivi nazionali ed internazionali.

Tra le recenti mostre troviamo *Arnia33*, diretto da Antonio Rocca, Rocca Albornoz (2025, Narni, IT), *Paadman Video Event*, a cura di Foad Alijani e Greg Leshé, Rozenstraat Gallery (2024, Amsterdam, NL), *Film Diary III: Coldest Winter*, a cura di Film Diary NYC, Millennium Film Workshop (2024, New York, USA), *ARQUIVO & PESQUISA: Relatos Sagrados*, a cura di A FANTASIA MATRIXIANA, Clovis Salgado Foundation/Palácio das Artes (2024, Belo Horizonte, Brazil), *Wide Open Experimental Film Festival*, Oklahoma City Museum of Art (2024, Oklahoma), *Experimental Film and Video*, CICA Museum (2023, Gimpo, South Korea).